

**Nome scientifico** *Tilia cordata* .....

**Nomi comuni** tiglio selvatico, tii, tei, teia .....

**Dimensioni** altezza 20 (25) m, diametro fino a 1 m .....

**Età** plurisecolare .....

**Cittadinanza** Europa e Asia centrali .....

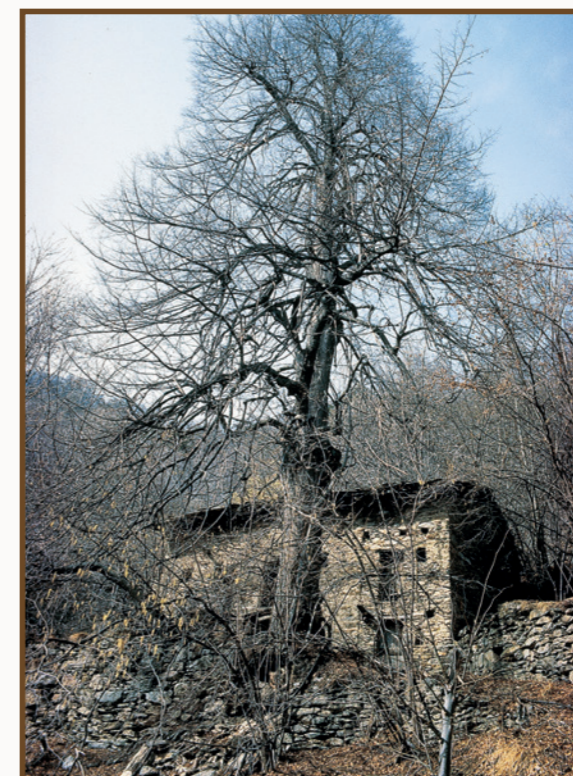
**Residenza** boschi montani fino a 1.300 m,  
talora in pianura e lungo i fiumi .....

**Professione** sporadica in boschi misti .....

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

**Segni particolari** mesofila, preferisce suoli freschi  
anche sassosi .....

### FOTOGRAFIA



**Firma del titolare** *Tilia cordata* .....

### IMPRONTA



### IL BOSCO



**ipla** istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipla spa  
società controllata dalla Regione Piemonte



## *Tilia cordata* Miller • Tiglio cordato, tiglio selvatico

Nome dialettale: *te, fi, tii, tei, tai, tegl, teia, tion, teit, tiu, tiòl, tòia.*

### Caratteri distintivi

Albero di seconda grandezza (alto fino a 25 m), deciduo, con fusto eretto e rami arcuati verso il basso, che conferiscono alla chioma una caratteristica forma a ogiva. Non ha crescita rapida ma è specie longeva (qualche secolo). Può essere confuso con il tiglio a grandi foglie (si veda la relativa scheda) e con i tigli ibridi.

**Corteccia:** di colore grigio-bruno, liscia da giovane, con l'età si fessura in senso longitudinale.

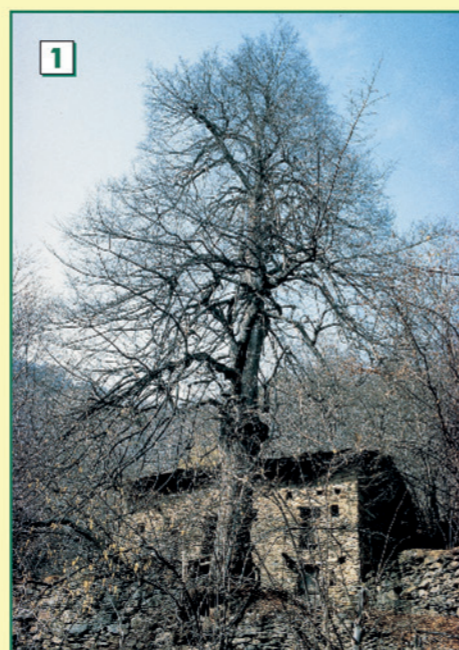
**Foglie:** piccole (5-8 cm), semplici, alterne, cuoriformi, seghettate al margine, con picciolo glabro; verde scuro e lucide sulla pagina superiore, presentano ciuffi di peluria aranciata alla biforcazione delle nervature su quella inferiore, di colore verde chiaro e glauca.

**Fiori:** giallo-verdastri, in corimbi penduli portati da una caratteristica brattea membranacea, emanano un profumo dolciastro.

**Frutti:** piccole noci legnose ovali, prive di tomentosità e rilievi con picciolo dell'infruttescenza parzialmente concresciuto.

**Radici:** dapprima fittonanti, poi ramificate, adatte anche all'ancoraggio sui suoli con rocce.

**Legno:** biancastro o leggermente giallognolo, indifferenziato, tenero, leggero (densità di 650 kg/m<sup>3</sup>) e omogeneo, con tessitura fine e fibratura generalmente dritta.



1



2

### Ecologia

Specie mesofila, di mezz'ombra, propria del clima continentale temperato, amante dei suoli profondi e fertili, freschi, a pH da neutro ad acido. Vegeta fra i 700 e i 1000 (1400) m di quota.

### Areale di distribuzione

In Piemonte vegeta sulle Alpi, nella zona pedemontana all'imboccatura delle valli, in modo discontinuo anche al loro interno, mentre è raro in pianura e sui rilievi collinari interni. In Italia si ferma all'altezza dell'Appennino centrale. In Europa è presente in Francia, in tutta l'Europa centrale, nel sud della Gran Bretagna e della Scandinavia, sino alla Polonia e ai Monti Urali.

### Ambienti forestali tipici

- Quercio-tiglieti.
- Quercio-carpineti.
- Acero-(tiglio)-frassineto.
- Querceti misti di impluvi collinari.
- Querceto di rovere (margini delle Alpi).
- Querceto mesofilo di roverella (raro).
- Castagneti (invadente).
- Cerreta mesoxerofila.

### Popolamenti significativi

Pieve Vergonte (Valle Anzasca - VB), Val Sesia lungo il fiume (VC), Parco delle Lame del Sesia (VC e NO), Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino (VC), Valle Angrogna (Val Pellice - TO); Viù (Valle di Lanzo - TO), Ingria (Val Chiusella - TO), Pradlevés (Valle Grana - CN), Melle (bassa Val Varaita - CN).

### Impieghi

Si presta, misto a querce, ai rimboschimenti e alla costituzione di filari campestri, come consociato all'arboricoltura da legno.

Come specie ornamentale può essere piantata come esemplare isolato, in gruppi o misto ad altre specie, o impiegata per la creazione di filari.

Il legno, tenero e di facile lavorazione, è utilizzato per l'intaglio, la tornitura, la modanatura, nonché per i lavori di falegnameria fine e per i mobili.

### Curiosità

Il tiglio è fortemente pollonante, anche se il legno ricavabile dal ceduo ha scarso valore energetico.

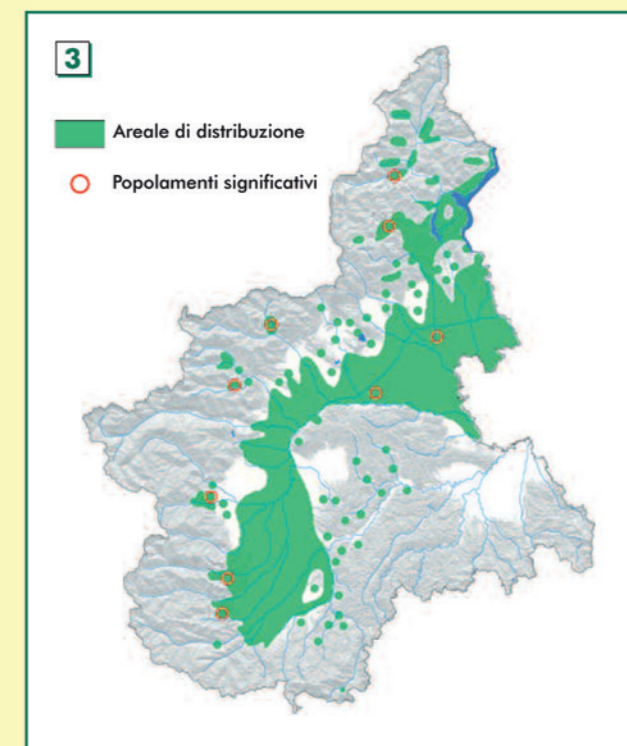
Dall'ibridazione con il tiglio a grandi foglie, realizzata fin dal 1800, è derivata la specie largamente impiegata nelle alberate stradali e urbane, che presenta una crescita più rapida e foglie con caratteri intermedi.

Le foglie hanno proprietà sedative e persino leggermente ipnotiche; in infuso o decotto curano le malattie dell'apparato respiratorio e di quello digerente.

Sui suoli di natura calcarea si può micorrizzare con il tartufo bianco.

Fra le specie forestali autoctone è una di quelle di maggiore interesse mellifero.

Tra i più vecchi esemplari di *Tilia cordata* - anche se in Valle d'Aosta - va ricordato il tiglio di S. Orso presso l'omonima cattedrale di Aosta che conta probabilmente 600 anni circa.



3

■ Areale di distribuzione  
○ Popolamenti significativi

Il nome deriva dalla ninfa Filira, che fu trasformata in tiglio come punizione per aver partorito un figlio mezzo uomo e mezzo cavallo. I greci crearono il mito di Filira perché con il suo aspetto e profumo questa pianta ha sempre evocato la femminilità.

1. Portamento invernale.
2. Foglie con fiori e brattee alate.
3. Distribuzione in Piemonte.